

50122 Firenze, Italia
Piazza SS. Annunziata, 12
centralino tel. 055.20371
fax 055.241663

info@istitutodeglinnocenti.it
www.istitutodeglinnocenti.it
C.F: 80016790489
P.I. 00509010484

**Istituto
degli
Innocenti**



PROGETTO DI RICERCA

“Orfani speciali: il ruolo dei servizi sociali tra ricerca e intervento”

Contesto e finalità della ricerca

Dal 2000 al 2014 in Italia la violenza domestica, giunta fino all'omicidio, ha prodotto oltre 1.600 “orfani speciali”: sono casi in cui, in prevalenza, questi bambini hanno perso la madre perché uccisa dal padre, poi suicida o successivamente detenuto. Questi bambini e ragazzi vengono definiti “speciali” proprio perché hanno vissuto, in qualche modo, la privazione di entrambe le figure genitoriali, vivendo un'esperienza traumatica complessa spesso esito di esperienze di violenza intra-familiare diretta o assistita. Con la Legge n. 41 del 11 Gennaio 2018 l'Italia è il primo Paese ad avere definito misure volte a limitare i danni subiti da chi rimane orfano per mano di uno stesso genitore prevedendo un supporto specifico per questi bambini e ragazzi che però, fino ad adesso, non ha potuto ancora contare su stanziamenti economici ministeriali stabili. Un quadro sociale allarmante che merita di essere maggiormente esplorato e conosciuto e che pone la professione sociale di fronte all'esigenza di aggiornare le proprie competenze sia rispetto alle evoluzioni normative che alle prassi operative da attivare a supporto di orfani speciali.

Il percorso di ricerca propone, dunque, di censire e approfondire il fenomeno nel contesto regionale toscano, attraverso il coinvolgimento diretto dei Servizi e degli assistenti sociali nei territori. L'approfondimento, di carattere qualitativo, sarà volto a ricostruire la presa in carico dei servizi dei casi di minori rimasti orfani di madre (o più raramente di padre) per omicidio commesso da uno dei genitori. Lo strumento utilizzato sarà quello dell'intervista semi-strutturata. L'indagine di approfondimento avrà inoltre l'obiettivo di sviluppare una riflessione attorno al sistema di presa in carico di questi casi, proponendo spunti operativi utili a possibili progetti formativi destinati agli assistenti sociali toscani.

L'attività di ricerca si svilupperà e concluderà nel secondo semestre dell'anno 2020.